Conto corrente con la Posta — Gallarate, 2 Maggio 1914. — Anno X — Num. 18

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 5,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cronaca cronologici . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 29 Milano, telefono 12

I° Convegno Nazionale proporzionalista

L'associazione proporzionalista (Milano, Via Monte Napoleone, 39) ha organizzato per il 3 maggio prossimo al Palazzo Marino un Primo Convegno Nazionale Proporzionalista, diramando la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Questo Comitato si pregia di invitare lo S. V. al Convegno Proporzionalista del quale vi accompagna il programma.

L'Associazione Proporzionalista, che si è fatta iniziatrice del Convegno, si è finora tenuta soprattutto nei limiti di una divulgazione teorica e locale; ma, di fronte ai recenti risultati delle elezioni, le quali continuano a rispecchiare inadeguatamente le correnti politiche del Paese, al disagio sempre crescente dei partiti e delle assemblee rappresentative dominate da influenze personali e in condizioni permanenti di equilibrio instabile, crede sia giunta l'ora di una nuova della sua attività.

Il Convegno a cui la S. V. è invitata vuole inaugurarla ponendo nella sua integrità dinnanzi all'opinione pubblica italiana il problema di una riforma dei nostri ordinamenti elettorali onde, da origini schiettamente politiche, l'istituto parlamentare, a cominciare dalle sue applicazioni ai minori organismi locali, tragga più sicura norma all'opera propria.

Il Comitato, al quale è assolutamente estranea ogni preoccupazione di partito o di ripercussione immediata politica o parlamentare, confida nell'adesione della S. V.

La circolare è firmata dai Signori: on. Arnaldo Agnelli, Giovanni Borelli, prof. G. C. Puzzati, on. Leone Gaetani, on. Luigi De Andreis, on. Carlo dell'Acqua, prof. Federico Enriquez, Sen. C. F. Ferraris, Sen. Annibale Marazio, on. Angelo Mauri, on. Filippo Meda, dott. ing. Ferruccio Niccolini, on. Cesare Nava, on. Marco Rocco, prof. Gaetano Salvemini, on. Filippo Turati; nonchè dai componenti il Comitato Esecutivo del Convegno, avv. Leone scolari, Presidente: prof. E. A. Porro, Vice-Presidente; avv. Giulio Bergmann, avv. Emilio Caldara, Stefano Gavazzoni prof. Ulisse Gobbi, avv. Roberto Pozzi, dott. Luigi Degli Occhi, dott. Alessandro Schiavi, Segretari.

Il Congresso discuterà i quattro seguenti temi: I risultati delle elezioni politiche del 1913 (rel. dott. A. Schiavi); la rappresentanza proporzionale nelle elezioni Amministrative Comunali (rel. on. Filippo Meda), scrutinio di lista e rappresentanza Proporzionale (rel. prof. Gino Bandini). Sulla circoscrizione elettorale politica (rel. dott. Luigi Degli Occhi).

Leggi liberali

Interpretazioni reazionarie

La legge 4 giugno 1914 avocante ai Consigli provinciali, le Scuole primarie era certamente una legge inspirata a criteri liberali. Non rappresentavano l'avocazione completa ed assoluta allo Stato; ma era una via per arrivarvi. Ebbene: - contro questa legge insorsero com'è noto, i clericali. Insorsero in nome — occorre dirla? — della mano messa religione e della Chiesa. L'errore del legislatore è stato di lasciare in facoltà ai consigli la scelta. E fu errore gravissimo, perchè o la legge è buona e tutti devono sottostarvi e non è buona e non la si fa. La legge di cui parliamo aveva una disposizione giusta e che serviva molto, specie nei paesetti rurali dove comanda il prete, a persuadere i consiglieri a votare in favore. Tale disposizione, di indole economica diceva che i maggiori oneri portati dallo sviluppo e dalle sempre crescenti necessità della scuola, sarebbero sopportati dallo Stato. Di solito questo argomento faceva breccia sull'animo dei consiglieri che sapevano di consolidare la spesa per l'istruzione, ed il passaggio, malgrado le pressioni del parroco, veniva approvato. Ma ecco i clericali correre subito ai ripari. Il Deputato Baslini presentava un' interpellanza chiedente che venisse conservato il beneficio finanziario anche a quei comuni — evidentemente clericali — che non vogliono cedere le proprie scuole. Ebbene, il 22 gennaio 1914, il Consiglio di Stato emetteva il seguente parere:

« Il Consiglio opina che ai Comuni che otterranno l'amministrazione delle scuole in virtù dell'Art. 16 della legge 4 giugno 1911 spetti il rimborso a carico dello Stato, delle spese per stipendi, assegni e quote di concorso al Monte Pensioni, che saranno quivi istituite dopo l'applicazione della legge citata: che tale rimborso però è concesso ai Comuni alle stesse condizioni e dentro gli stessi limiti in cui è dalla legge accordato ai Consigli provinciali scolastici ».

In parole povere il Consiglio di Stato, sempre reazionario, ha dato perfettamente ragione ai clericali i quali sono gongolanti, e con ragione, per l'ottenuta vittoria. La quale in fondo si tradusse in questo; — che lo Stato contribuirà a mantenere le scuole clericali che tali sono nella massima parte le scuole primarie delle campagne, e pur troppo, non delle campagne sole.

Funzionari e riforma amministrativa

Mentre si presenta più urgente e preoccupante il problema del miglioramento delle condizioni delle diverse categorie di funzionari, ognuno intende come la questione non comporti più rimedi empirici e palliativi illusorii ma debba essere affrontata e risoluta organicamente e con sapiente energia. Lo Stato spende per i suoi funzionari civili e militari una somma così ingente che, se si volesse concedere anche un aumento medio del 20 per cento —, tale cioè che, date le condizioni presenti di vita, cominciarebbe appena ad essere sensibile — occorrerebbe una maggiore spesa di qualche centinaio di milioni all'anno. Quindi è assurdo pensare che la questione possa essere risoluta senza una fondamentale riforma burocratica. I partiti di democrazia hanno veduto il problema ma forse non hanno saputo con sufficiente costanza e con l'indispensabile maturità avviare la questione dalle astratte affermazioni teoriche, alle concrete richieste ed alle pratiche attuazioni.

Noi ricordiamo tuttavia che il Congresso Radicale del 1912, discutendo sul « Riordinamento e la semplificazione dei congegni amministrativi » approvava taluni criterii di massima che, presentati, per ragioni di ufficio, dal Presidente dell'Associazione Radicale Romana, erano il frutto di una discussione e di una collaborazione alla quale avevano avuto parte uomini che nella burocrazia hanno lungamente vissuto e della quale hanno fama di essere tra i più esperti conoscitori.

I punti di riforma indicati erano i seguenti ed è utile ricordarli:

« 1. — Distribuire razionalmente le funzioni amministrative fra lo Stato ed i minori enti autarchici, riordinando questi ultimi in base a tipi e categorie che si adattino alle concrete esigenze ed al diverso grado di sviluppo; favorire la formazione di consorzi ed enti volontari in corrispondenza con lo spontaneo raggrupparsi degli interessi sociali.

« 2. — Garantire con un saldo statuto giuridico, insieme alla più vigile disciplina, efficaci difese giurisdizionali contro ogni possibile arbitrio; assicurare ad ogni funzionario il normale svolgimento della carriera, con equo riguardo di giustizia distributiva fra le varie amministrazioni e con sistemi di scelta e di assegnazione in modo che « ciascun uomo stia al suo giusto posto »; introdurre almeno per le nuove funzioni di Stato con carattere più industriale, un contratto di impiego a termine, non irrigidito nel tipo burocratico e non privo di stimoli a fare.

« 3. — Proporzionare le migliorie dello stato economico (tranne che per le categorie inferiori bisognose di un minimo di sussistenza) alle riforme semplificative nell'amministrazione; contenere, più che sia possibile, l'aumento numerico degli impiegati, ricorrendo anche ai sistemi della cointeressenza e del cottimo, specialmente per le funzioni non qualificate.

« 4. — Semplificare istituzionalmente e funzionalmente il congegno amministrativo, sopprimendo le sovrapposizioni di inutili gradi e individuando precise attribuzioni per ogni funzionario così che sia spronata la iniziativa e la responsabilità personale; unificare e rendere più efficace i controlli da combinarsi con più vigili forme ispettive; riordinare e ridurre, contro le resistenze delle categorie e dei campanili, le unità e gli organi centrali locali, che non hanno spesso necessità effettive ».

NOTE SOCIALI

La politica dei consumi

È certamente un lavoro ammirevole quello che sta compiendo la Lega Nazionale delle Cooperative: - l'unificazione delle Società di consumo. Era tempo che questo voto espresso in tanti congressi di cooperatori si tradu cesse in realtà.

Oggi è Milano che raggruppa in un solo organismo le due potenti Associazioni: - l'Unione Cooperativa e la Cooperativa impiegati. C'è alle viste la fusione a Como dove pure le cooperative di consumo danno triste spettacolo di... di visionismo. E anche qui l'opera della Lega frutterà buoni risultati indubbiamente.

A Torino l'alleanza ha ormai assorbito tutti gli astri minori che le pullulavano attorno. In altri centri urbani la necessità di unificare diventa ogni giorno più impellente.

Siamo dunque davanti ad un fenomeno di rinnovamento delle forze cooperative di consumo, le quali in massima parte fin qui furono... delle debolezze. Certe verità bisogna avere il coraggio di dirle senza reticenze.

La molteplicità delle Società di consumo ha contribuito a mantenere le Cooperative Italiane in uno stato cronico di debolezza e quasi di indigenza, impedendo che si elevassero e compiessero una funzione veramente utile pei consumatori.

Fino adesso noi abbiamo creato con foga latina Cooperative su Cooperative, non preoccupandoci troppo se andavano bene o male, o... facendole andar male con tutte le migliori intenzioni del mondo. È necessario incominciare a farle andar bene, pena la bancarotta del principio, che in Italia come altrove deve finalmente mettere le sue calde radici.

I consumatori delle grandi città sono insidiati da due mali: - dal piccolo bottegaio e dei grandi magazzini a succursali multiple -, i così detti magazzini all'americana.

Il piccolo bottegaio, che generalmente vende a credito, carica sulla merce la sua brava percentuale di rischio per non rimanere sacrificato dall'insolvenza di taluni suoi clienti, carica anche l'interesse sul capitale che tiene esposto, e carica infine un margine di guadagno piuttosto largo, ciò essendo richiesto dalla ristrettezza del suo giro d'affari, forse più che dall'ingordigia insaziabile di cui i cooperatori lo hanno troppe volte gratificato.

I grandi magazzini a succursali multiple invece, fanno la guerra di tariffe e col miraggio del buon mercato attirano il pubblico.

Ora è evidente che le Società Cooperative debbono contrastare con tutte le loro forze il sorgere dei magazzini privati a succursali multiple, e contrastarli praticamente ritorcendo loro contro le stesse armi di cui essi si valgono per penetrare nel pubblico dei consumatori.

A Milano per esempio, la lotta, impegnata ormai ad armi corte, comincia a dare dei frutti. Il pubblico abbandona a poco a poco i negozi delle grandi ditte private a più succursali, per le Cooperative.

Guai se in questi momenti le Società di consumo milanesi si fossero lasciate cogliere sprovviste di riserve come certe consorelle d'oltri alpe naufragate tra le onde turbinose della travolgente privata speculazione!

I cooperatori d'oltr'alpe, se ne accorgono adesso e cercano di correre ai ripari!

Fortunatamente in Italia siamo all'inizio del sorgere dei magazzini all'americana.

Le Cooperative possono quindi ancora far argine, purchè lo vogliano, unificando le loro forze e convergendo verso il Consorzio Italiano delle Cooperative i loro consumi che, presi tutti assieme, ascendono già a centocinquanta milioni.

IN CITTÀ

Come è costituita e come funziona

la Mutualità Scolastica Italiana nelle scuole elementari di Gallarate

Quando un'associazione di previdenza assume una certa importanza, non solo gli interessati ne devono conoscere in pratica i benefici, ma è dovere di chi la dirige di mostrare il suo regolare funzionamento, perchè ognuno ne possa conoscere l'andamento amministrativo e tecnico e ne appoggi i risultati.

Così voglio dire della Mutualità scolastica italiana, che nelle scuole di Gallarate ha ora preso una notevole diffusione ed un crescente sviluppo da farla ritenere un'opera non solo apprezzata dagli insegnanti ma anche e più dalle famiglie che vollero numerose iscriverci i propri figliuoli, conscie dell'importanza di quel sentimento educativo di previdenza che deve informare l'animo del fanciullo fin dalla sua infanzia.

Ma prima di venire all'esposizione del suo funzionamento burocratico è bene chiarire quali siano le sue finalità pratiche ed economiche, avendo altra volta parlato degli scopi educativi.

La Mutualità scolastica italiana è una associazione fra alunni ed alunne di tutte le scuole elementari d'Italia e delle scuole italiane all'estero e di ex alunni e di ex alunne di tali scuole, i quali, pagando dieci centesimi la settimana, si assicurano contro le malattie e si preparano una pensione per la vecchiaia.

I fanciulli inscritti alla M. S. I. dopo *quattro* settimane dalla loro inscrizione e dopo *quattro* giorni di malattia hanno diritto ad un sussidio giornaliero di L. 0,50 per tre mesi e di L. 0,25 per altri tre mesi.

Tale sussidio viene concesso sino al tredicesimo anno di età o sino ad un anno dopo l'abbandono da parte del socio della scuola elementare. Per quanto riguarda la preparazione della pensione i soci vengono inscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza, se operai, od al Ramo assicurazioni popolari della Cassa medesima, se professionisti o agiati; e la M. S. I. provvede a pagare del proprio, sino alla messa in pensione, od alla morte del socio, un contributo annuo sufficiente a preparare loro una rendita vitalizia secondo le norme del massimo istituto nazionale di previdenza.

I soci inscritti sono tenuti a pagare regolarmente per 14 anni consecutivi, cioè dal 6° al 20° anno o dal 7° al 21° e via dicendo. In caso di invalidità al lavoro la pensione può decorrere dopo cinque anni di appartenenza alla Cassa Nazionale.

Si sa che M. S. I. conta ora circa 400 sezioni, sparse in tutta Italia e nelle colonie italiane all'estero. Dal 7 marzo 1907 al 30 settembre 1913 la M. S. I. ha incassato L. 428.922,58 e ha pagato in sussidi per malattia L. 132.058,28; la sezione di Gallarate dall'anno di sua fondazione, 1910, al 30 settembre 1913 ha versato alla cassa centrale in Milano L. 1354,70, raccolte in tante quote da dieci centesimi, e ha pagato ai soci in sussidi per malattia la somma di L. 459.50. Ciò dimostra di quanta simpatia sia circondata l'istituzione divenuta ormai una istituzione nazionale.

La M. S. I. in seguito a questo luminoso e ascensionale progresso finanziario ed educativo e, dopo aver consolidato la vera organizzazione burocratica, ha potuto ottenere, colle richieste pratiche, il riconoscimento giuridico secondo la legge 17 luglio 1910, e con R. Decreto 16 settembre 1913 fu costituita in ente morale.

Il funzionamento della M. S. I. è fondato su quattro fatti burocratici principali: — 1) esazione dei contributi; 2) denuncia delle malattie; 3) pagamento dei sussidi; 4) rendiconto mensile.

L'esazione nelle scuole di Gallarate è fatta, nelle maschili dal Signor Camillo Francone, nelle femminili dalla Signorina Alice Morganti, che tanta opera danno alla buona riuscita e alla propaganda della società; dedicono parte del tempo assegnato all'ingresso a raccogliere la piccola moneta che i previdenti scolaretti portano ogni settimana. I due insegnanti conservano un registro di francobolli, col quale, ad ogni socio viene intestato all'atto dell'iscrizione un foglio corrispondente nel numero di matricola ad un libretto che è consegnato al socio, il quale riceve dall'insegnante un francobollo che applica sul suo libretto per ogni quota che versa alla cassa.

In caso di malattia, il genitore del socio munito del libretto, che dovrà portare un numero di francobolli pari al numero di settimane trascorse dall'iscrizione, si presenta alla Direzione delle per denunciare la malattia del figlio. Il Direttore in un apposito registro a madre e figlia, riempie la cedola consegnando la figlia al denunciante, il quale fa visitare dal medico curante il socio annualato e fa dallo stesso compilare la detta cedola coll'indicazione della forma o della durata, in giorni della malattia. Di poi colla dichiarazione medica il genitore si presenta al direttore il quale sullo stesso registro - denuncie riempie il modulo del mandato di pagamento, calcolando i giorni di malattia nel numero dichiarato dal medico, meno quattro. Il denunciante, presentando il mandato di pagamento, controfirmato dal Direttore, al cassiere, che è uno dei suddetti maestri, riceve il sussidio spettantegli. Il Cassiere preleva dagli incassi fatti in conto quote sociali la somma da passare al socio, mettendo in luogo il mandato debitamente quitanzato.

È bene notare che ogni sezione viene dalla sede centrale munita di un piccolo fondo, per far fronte alle eventuali richieste di sussidi.

Alla fine d'ogni cura il Cassiere compila uno speciale modulo nel quale sono indicati gli incassi fatti, i sussidi pagati e la somma rimanente che vien

trasmessa alla sede centrale mediante vaglia.

Ogni anno il Consiglio Generale della M. S. S., sedente in Milano, fa pubblicare nel suo Bollettino il rendiconto di ciascuna sezione.

Così è costituita e così funziona la sezione della Mutualità Scolastica Italiana nelle scuole di Gallarate. Dell'esattezza e puntualità del servizio in diverse occasioni e con diversi scritti si ebbe a congratulare la Direzione Generale colla Direzione sezionale così come della prontezza nel pagamento dei sussidi i soci stessi e possono far fede.

Sia pertanto la conoscenza dell'opera disinteressata e filantropica di questa associazione, nuovo stimolo ad intesificare il lavoro da quanti con largo consentimento e con fede anelano ad ottenere sempre migliori e più utili risultati.

D. Bettinelli

LE COSE A POSTO.

Proseguendo le sue brillanti, clamorose e vittoriose contestazioni — l'*Eco* di domenica regalava ai suoi creduli lettori (pare impossibile, ma ci sono a Gallarate da quindici a venti persone che si divertono ai « motivi » polemic dell'organetto psendo clericale) due « fatti » destinati a demolire — nientemeno — l' attuale amministrazione democratica.

Primo fatto. Il negato sussidio o « assegno » al parroco di Arnate.

Secondo fatto. — Che i « popolari » amano le controversie legali, anche se « infondate », trascinando conseguentemente il Comune in cause che sono poco meno che dei disastri per il bilancio cittadino.

Risponderemo solo poche parole, alle quali non intendiamo neppure di dare il significato di una replica polemica. Per carità!

Sull'assegno al Parroco di Arnate. — Sta di fatto che l'on. Giunta in una sua relazione stampata (che tutti possono leggere) illustrativa del bilancio preventivo del 1908, richiamandosi al testo preciso 299 della legge comunale sulle spese così dette obbligatorie,e ai « *pareri* » costantemente consacrati della giurisprudenza come dal Consiglio di Stato e dal Consiglio Superiore di Beneficenza, proponeva al Consiglio la soppressione dell'assegno al parroco di Arnate.

La Giunta in altre parole ha creduto — e allo stato degli atti, non poteva credere diversamente — che a *legalizzare* l'assegno, il parroco di Arnate non produceose nessun titolo *ad hoc*.

Ma allorchè, — credendosi non giustamente colpito dalla delibera consigliare — il predetto parroco esibì alla Giunta dei documenti a sostegno di quello ch'egli credeva essere il suo diritto, la Giunta — sebbene anticlericale — (di che non ha mai fatto mistero) non ebbe difficoltà alcuna a lealmente riconoscere le ragioni del parroco di Arnate e ha senz'altro proposto al Consiglio la revoca della delibera e la conseguente continuazione dell'assegno. — Ma, intendiamoci bene: — non c'è stato neanche un platonico inizio di cause giudiziarie, bensì solo uno scambio di leali spiegazioni traverso le quali non parve, per quanto sappiamo, che il settarismo antipretino della Giunta abbia nociuto a quelle che il parroco di Arnate credeva le ragioni dell'equità.

Sulla mania delle liti giudiziarie. — Altrettanto amena — per non dir altro — la trovata della « mania litigiosa » a cui, con grande danno del pubblico erario, si abbandona la Giunta. Cerchiamo di spiegarci perchè non si dica..... che scappiamo.

Per.... divergenze sulla applicazione della tassa di famiglia, si ebbero infatti delle contestazioni coi sigg. rag. Mauro Mazzucchelli e Carlo Bonicalzi i quali eccepirono per ragioni.... diremo così..... territoriali. Ma va anche detto che la Giunta Provinciale Amministrativa — autorità, per quanto sappiamo, *apolitica* — si dichiarò con il. Comune, contro i ricorrenti.

Per l'esattezza dobbiamo solo aggiungere che, avendo questi ultimi interposto appello, si venne, di comune accordo, a una transazione.

Altre contestazioni si ebbero col sig. Guido Binda. — E' vero. — Ma è anche risaputo che la Giunta Provinciale Amministrativa — autorità, ripetiamo, *apolitica* — appoggiò *toto corde* le ragioni del Comune. Ed ora si attende il giudizio che sarà emesso in sede competente.

Questi i « i fatti », queste le « magagne » della democrazia nella loro nuda e semplice ed obbiettiva verità. Noi chiediamo — non ai preti dell'*Eco* — ma a quanti hanno testa per pensare e un po' di buona fede, — se su di una scala di gran lunga più larga — non si verifichino fatti e « magagne » consimili si può dir regolarmente in ogni amministrazione... Chiediamo se si può ragionevolmente e in buona fede farne risalire la paternità a un dato principio politico, si chiami esso democrazia anticlericale o liberalismo modero - clericale; se, insomma, sia non diremo lecito, ma serio associarle alle finalità e alle idee di un partito in un rapporto necessario di effetto di causa.

Giudichino i lettori.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime adunanze fra l'altro:

1. — Ha nominato la Commissione di sorveglianza sui mercati della foglia moro gelsi e dei bozzoli, ed ha stabilito di convocarla in adunanza straordinaria il giorno di Sabato 2 Maggio p. v. alle ore 10 nella sala consigliare;

2. — Ha confermato le vacanze facoltative per le scuole elementari nel giorno 1. Maggio e 2. festa di Pentecoste;

3. — Ha approvato la relazione morale da sottoporre al Consiglio sulla gestione amministrativa 1913;

4. — Ha autorizzato varie opere di sistemazione stradale;

5. — Ha dato voto favorevole per il conferimento delle rivendite n. 14. in via Varese e n. 15 in Arnate agli attuali gerenti provvisori Signori Banfi Enrico e Balzarini Carola;

6. — Ha emesso parere favorevole per il subingresso di Baroni Francesco nella trattoria « Triquattrino » in via Manzoni già condotta da Sciarini Rosa, e di Qrirghetti Maria in Ferrazzi nell'esercizio di minuta vendita vino e liquori in Piazza Vittorio Emanuele già condotta dalla signora Penzzotti Luigia vedova Soresina;

7. — Ha concesso nulla osta, sentita la Commissione, al Signor Sormani Zaverio per costruzione di villa in corso Sempione; al signor Paolo Quadrelli per costruzione di portico ad uso magazzino in via Eusebio Pastori; alla Spett. Ditta Fratelli Maino per ampliamento dello stabilimento indnstriale in via Varese; al signor Vittorio Martignoni per costruzione di scuderie in viale Milano (salvo autorizzazione prefettizia per quanto riguarda la zona di rispetto del Cimitero); al signor Pompeo Ceriani per ampliamento fabbricato in via Varese.

A proposito della Scuola Tecnica.

Abbiamo pubblicato nel numero scorso dell'*Unione* la relazione con la quale la on. Giunta proponeva al Consiglio di aggiungere alla locale Scuola Tecnica una speciale sezione commerciale.

Ora, — a meglio chiarire la portata della proposta — crediamo non inopportuno riportar qui i *programmi* delle Scuole Tecniche con indirizzo commerciale.

CLASSE II.

Lingua Italiana. — Programma come nelle scuole di tipo comune.

Storia. — Il programma della 2.a classe delle scuole di tipo comune c i n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del programma della 3.a classe.

Geografia e Calligrafia. — Programma ed orario come nelle scuole tipo comune.

Lingua Francese. — Programma come nelle scuole tipo comune

Matematica. — Il programma di Aritmetica, e il solo n. 6 del programma di Geometria delle scuole di tipo comune.

Computisteria. — I. *Compra e vendita di merci per conto proprio e per conto altrui.* — 1. Misure italiane. Misure estere. Riduzioni di misure. Adeguati di prezzo. Miscugli. Riduzione di misure e di prezzi. — 2. Contratti di compra-vendita, documenti e calcoli relativi.

II. *Trasporti e assicurazioni delle merci.* — Documenti e calcoli relativi.

III. *Pagamenti a contanti e a termine.* — 1. Monete italiane e monete estere. Surrogati della moneta. Aggio. Parità monetaria. Riduzione di monete. — 2. Metalli nobili e calcoli relativi. — 3. Distinte di versamento. Ricevuta. Quietanza. Mandati e ordini di pagamento. Credenziali. — 4. Interesse semplice e sconto. Formole relative, metodo di riduzione all'unite. Divisori fissi. — 5. Cambiali. Varie specie di cambiali. Biglietto all'ordine ti derrate. Assegno bancario o *check*. Vaglia cambiario. Sconto di effetti cambiari. Distinta di sconto. — 6. Cambio interno ed esterno, diretto ed indiretto. Parità cambiarie. Listino dei cambi. Negoziazione di cambiali sull'estero e relative distinte.

IV. *Acquisto e cessione dei titoli di credito.* — 1. Debito pubblico dello Stato: consolidato, redimibile, fluttuante. Certificati nominativi e cartelle al portatore. Capitale nominale. Rendita. Corso. — 2. Prestiti provinciali e comunali. Titoli relativi. — 3. Azioni ed obbligazioni industriali e bancarie. Capitale nominale. Capitale versato. Interesse. Dividendo. Corso. Listino di Borsa. Calcoli relativi ai fondi pubblici e privati.

V. — Conti correnti ad interesse coi metodi diretto, indiretto e scalare.

Nozioni di Scienze Naturali. — Programma delle scuole di tipo comune, aggiungendo il programma di mineralogia del terzo anno.

Disegno. — Il solo programma di *disegno con gli strumenti* delle scuole di tipo comune.

Lingua Tedesca o Inglese. - Lingua tedesca. — Pronuncia e calligrafia. Genere, numero e declinazione dei nomi. Forme semplici del verbo regolare e degli ausiliari. Numeri cardinali e ordinali.

Principali specie di pronomi. Dell'aggettivo. Proposizioni e loro reggimenti. Avverbi e congiunzioni. Esercizi assidui di pronunzia e di scrittura sulla lavagna. Esercizi pratici di lettura, di versioni orali e scritte dell'italiano in tedesco e viceversa. Esercizi di dettatura.

Lingua inglese. — Alfabeto inglese. Regole di pronuncia. Articolo. Genere dei nomi. Formazione del plurale dei nomi. Aggettivi. Gradi di comparazione. Aggettivi che formano il comparativo ed il superlativo irregolarmente. Numeri cardinali, ordinali, ecc. Pronomi personali, possessivi, riflessivi, reciproci, relativi e interrogativi. Verbo Coniugazione regolare. Verbi irregolari d'uso più frequente. Avverbi principali. Interiezioni principali. Esercizi pratici e frequenti di lettura, di dettatura e di versioni orali e scritte dall'italiano in inglese e viceversa.

CLASSE III.

Lingua Italiana e Calligrafia — Programma e orario come nelle scuole di tipo comune.

Storia e diritti e doveri. — In 7.e seguenti del programma di storia della 3.a classe di tipo comune. Il programma di Diritti e doveri delle scuole di tipo comune.

Geografia. — Al programma delle scuole di tipo comune, aggiungere:

Nozioni sulle ricchezze naturali, sui prodotti agricoli e industriali dei più importanti Stati del mondo ed in particolar modo dell'Italie.

Cenni intorno al commercio dell' Italia con l'estero. Principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci importate in Italia ed esportate da essa.

Lingua Francese. — Programma come nelle scuole di tipo comune, avvertendo di fare più frequenti esercizi di corrispondenza commerciale.

Matematica. — I n. 2 e 3 del programma di geometria, e i n. 1 e 2 del programma di calcolo letterale nelle scuole di tipo comune.

Nozioni di Scienze naturali e Merceologia. — Al programma di fisica e chimica delle scuole tipo comune, aggiungere: Nozioni teoriche-pratiche sulle caratteristiche dei principali prodotti industriali (Combustibili, sostanze alimentari, filati e tessuti, pelli, metalli, ecc.). — Adulterazioni e contraffazioni.

Computisteria. — I. *Nozioni generali.* — 1. Amministrazione economico. Azienda. Classificazione delle aziende. Elementi dell'azienda. — 2. Proprietario. Amministratore, agenti e corrispondenti. — 3. Beni immobili. Sostanza attiva e passiva. Sostanza netta. Inventario. — 4. Rendite e spese. Bilancio di previsione. — 5. Fatti di gestione.

II. — 1 Scritture cronologiche e sistematiche. Conto. Classificazione dei conti. — 2. Metodi di scrittura semplice e doppia. Registrazioni di apertura di esercizio, di chiusura. Bilancio di verificazione. Correzioni delle registrazioni errate. Rendiconto.

III. *Aziende commerciali.* — 1. Industria, commercio, vari rami del commercio. Atti di commercio. Persone commercianti. Capacità giuridica di esercitare il commercio. Diritti e doveri dei commercianti. Commessi di commercio. Institori. Mediatori pubblici. Sensali. Istituzioni proprie del commercio. Società commerciali. Fallimento. — 2. Disposizione di legge sui libri di commercio. Tenuta dei libri di commercio. Modo di registrare le operazioni di commercio. Esercizi completi di tenuta dei libri di aziende commerciali.

Lingua Tedesca o inglese. — Lingua tedesca. — Anomalie nella declinazione dei nomi nei comparativi e nei superlativi. Uso degli ausiliari. Verbi irregolari. Esercizi pratici come nell' anno precedente. Primi esercizi di conversazione famigliare. Esercizi di lettura, di dettatura, di memoria ed esercizi di versioni orali e scritte, soprattutto di corrispondenza commerciale.

Lingua inglese. — Desinenze per la formazione dei nomi. Nomi a cui manchi il plurare. Nomi a cui manchi il singolare. Diminutivi, accrescitivi. Desinenze per la formazione degli aggettivi. Aggettivi sostantivati che prendono il nome del plurale. Modi di tradurre in inglese in vari modi e tempi del verbo italiano. Uso degli ausiliari per tradurre il soggiuntivo italiano. Participio passato assoluto. Verbi irregolari. Molti esercizi di lettura, di dettatura, di conversazione familiare e di memoria. Esercizi di versioni orali e scritte, soprattutto di corrispondenza commerciale.

Unione Impiegati e Commessi.

Le ultime due assemblee generali straordinarie dell' « Unione Impiegati e Commessi » riuscirono eccezionalmente numerose per l'interesse favorevole o contrario destato nei soci dalla proposta fatta dal Consiglio di ammettere le impiegate e commesse.

La deliberazione del Consiglio era stata presa dopo maturo esame della questione e sentito il parere di persone e di enti autorevoli come la Federazione italiana delle società di mutuo soccorso. Il Consiglio è ben persuaso che nel difendere e tutelare gli interessi generale della classe — sieno morali o materiali — non si debba fare distinzione di sesso. Unica differenza, per quanto riguarda i sussidi di malattia, l'esclusione della gravidanza, puerperio ecc. non considerate come malattie ma come funzioni fisiologiche particolari della donna. Per il resto parità assoluto di doveri e di diritti.

Il principio dell' ammissione venne, com'è noto, accolto nella prima assemblea. Ma, dopo un vivace dibattito non senza qualche, appunto verso il Consiglio il quale, per scrupolosa correttezza, rassegnò poi le proprie dimissioni convocando l' assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Discusse animatamente le dimissioni, queste vennero ritirate in seguito alla approvazione del seguente ordine del giorno proposto dal sig. cav. Giovanni Bossi:

« I soci, confermando la loro fiducia nella presidenza, respingono le dimissioni dalla stessa presentate; nominano una commissione di tre membri perchè in unione alla presidenza abbiano a proporre in una prossima riunione le modifiche od aggiunte allo statuto od al regolamento per disciplinare l' ammissione delle donne ».

***

Le associazioni aderenti al « Comitato regionale lombardo della Confederazione dell'impiego privato » si sono riunite domenica scorsa a Milano per discutere intorno al prossimo Consiglio Generale della Confederazione e per la scelta dei delegati.

Venne deciso, tra altro, che i delegati sostengano la necessità che la sede della Confederazione rimanga a Roma e che venga riconfermato in carica l' attuale Comitato Centrale che si è reso benemerito per l'operosità ed il tatto dimostrati nel guidare il movimento della classe. Venne poi data comunicazione di un memoriale da presentarsi alla Camera di Commercio di Milano coi desiderata delle varie associazioni intorno alle modificazioni da portarsi alla costituzione ed al funzionamento del Collegio arbitrale.

L' « Unione Impiegati e Commessi di Gallarate » era rappresentata al Convegno dai soci Giuseppe Macchi e Giovanni Casali.

Il X° Congresso della "Trento-Trieste,,

E' stato definitivamente costituito il Comitato Ordinatore del X° Congresso Nazionale della « Trento-Trieste » e in questi giorni si procederà alla nomina del Comitato d'onore.

Il suddetto Comitato è composto dai signori: Oreste Puricelli, presidente — Alfredo Severo, vice-presidente — Cesare Milani, segretario generale — Alberto Vanelli, vice-segretario — Piero Bellone — rag. Carlo Boldi — Mario Buffoni — ing. Stefano Calcaterra — Ernesto Caroli — Antonio Maria Colombo — Giuseppe Cotta — Mario Curioni — Pompeo Fattorini — ing. Felice Ferrario — ing. Battista Foglia — Artemio Forni — Riccardo La-Croix — rag. Rinaldo Martegani — dott. Antonio Pizzamiglio — Giuseppe Orlandi — cav. Paolo Romanello — Giacomo Rossi — Renato Ruggeri — rag. Amilcare Rumi — Luigi Salata — avv. Guido Sironi — Ugo Villa — Renzo Vitrotti — dottor Luigi Zerboni, *membri*.

Vennero pure nominate in seno al Comitato stesso delle speciali Commissioni per l'organizzazione del banchetto e della gita a Vizzola Ticino, e per la disposizione degli alloggi e degli addobbi. Al ricevimento dei Congressisti penserà l'intero Consiglio Direttivo della locale Sezione della « Trento-Trieste ».

La Società Lombarda per la distribuzione d'Energia Elettrica, oltre all'aver accordato la libera visita ai suoi impiegati idro-elettrici di Vizzola, ha con gentile e squisito pensiero messo a disposizione del C. O. le barche per il tragitto della diga del Ticino all' impianto di Vizzola, rendendo così più piacevole ed interessante la gita dei Congressisti.

Domani verrà diramato a tutte le Sezioni della T. T. il programma del X. Congresso che — salvo eventuali variazioni — è così stabilito:

Sabato 16 maggio:

Ore 8,30 Seduta inaugurale nel Teatro di Condominio.
» 11, Rinfresco d'onore offerto dal Municipio di Gallarate.
Dalle ore 14,30 alle 19 seduta ordiuaria.
Ore 20, Banchetto Sociale.
» 21,30 Concerto Municipale.

Domenica 17 maggio:

Dalle ore 9 alle 12 Seduta ordinaria e chiusura del Congresso.
Ore 14. Gita a Vizzola Ticino.

Le sedute del Congresso saranno tenute nel Teatro di Condominio.

Mentre fervono i preparativi in questi ultimi giorni la Segreteria della nostra sezione ebbe l' immenso piacere di ricevere parecchie iscrizioni di nuovi Soci.

Vaccinazione obbligatoria.

Il sindaco avvisa che nei giorni e luogo sotto indicati avrà luogo l'ordinaria vaccinazione e rivaccinazione pubbliga gratuita.

Gallarate (capoluogo) e sobborgo della *Madonna in Campagna* - Civico Palazzo Comunale (Broletto) Via Cavour 6 - 8, Ufficio di Igiene e Sanità - giorni 6, 7, 8 e 9 maggio 1914 alle ore 16;

Arnate - Scuole Comunali Elementari - Domenica 17 maggio alle ore 16:

Cedrate - Scuole elementari comunali - Domenica 17 maggio alle ore 16.

Si ricorda che le trasgressioni o la inosservanza alle norme suindicate sono punibili con pena pecuniaria da L. 5 a L. 500 a sensi dell'art. 218 della vigente legge sanitaria.

La serata Pro-Padiglione Chirurgico al Cinema-Teatro Centrale.

La sala del Cinema-Teatro Centrale era lunedì 27 corr. affollata da un pubblico distinto e vario, attrattovi dall'eccezionalità del programma (il *Duello*, di Paolo Ferrari nella insuperabile interpretazione della Compagnia Ruggeri) e dallo scopo benefico della serata, il cui utile si sapeva dover essere devoluto al costruendo Padiglione Chirugico. La serata non poteva invero riuscire più bella e ne va data lode al benemerito signor Gnido Goggioli proprietario del Cinema.

L'utile netto è stato di L. 102,25 che fnrono versate all'Amministrazione dell'Ospedale, la quale vivamente ringrazia.

*

Il Circolo Cacciatori inaugurerà la stagione estiva con una colazione sociale che è indetta per domenica 3 maggio p. v.

Nella circolare diramata, dal presidente sig. Antonio Cotta, è detto che verrà inaugurato il nuovo Bersaglio Flobert.

La quota fissata per la colazione è di L. 2,50.

*

La Cooperativa e Circolo F. Cavallotti di Cedrate hanno inviato L. 25 al *Patronato Scolastico*. Ringraziamenti vivissimi ai fiorenti sodalizi con l'augurio che l'esempio trovi imitatori, nell' interesse della filantropica istituzione.

Condoglianze.

L'egregio nostro amico, cav. prof. Zerboni, ispettore scolastico del circondario, ha avuto la irreparabile sventura di perdere l'adoratissima mamma.

La povera signora — ottantenne — viveva in un comunello della Provincia di Novara, spesso visitata dal figlio e circondata dall'affetto di parenti ed amici.

Vadano all'egregio ispettor Zerboni i sensi delle nostre più sentite e più schiette condoglianze.

BIBLIOTECA POPOLARE

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Le confessioni - *G. G. Rousseau* — Lettere della montagna - *G. G. Rousseau* — L'occulto dramma - *A. Rizzi* — Ninetta - Il terzo marito - *S. Lopez* — L'arte di convitare - *G. Raiberti* — Romanzi brevi - *L. Zuccoli* — Lydia - *Neera* — Il professore Romualdo - *E. Castelnuovo* — Angelita - *Vertua Gentile* — Gerusalemme - *Lagerlof* — Racconti della conca d'oro - *G. E. Nuccio* — Al lago degli elefanti - *J. La-Bolina* — Novellette per fanciulli - *E. Aterbo* — Bagolino e Bagolone — *I. Benciveni* — Il libro dei bimbi - *L. Schwarz*.

NB. - Gli ultimi cinque libri sono adatti per i ragazzi.

X

Le corse di cavalli alla Malpensa. — Mercoledì 25 una fila di automobili ha portato nell'ampia brughiera della Malpensa una vera folla di autorità militari e di Sportmen per assistere ad una aristocratica riunione ippica. Si trattava di un « Pointto-Point, Steeple-hases » indetto dalla Società Milanese per la Caccia a cavallo e riservato ai suoi soci ed agli ufficiali.

La brughiera presentava un colpo d'occhio magnifico.

Erano presenti S. A. R. il Conte di Torino, il Duca di Genova, la principessa Letizia, il generale Caneva, il generale di Maio, comandante il corpo d'armata di Milano, il generale Porro e molti altri.

Molte le signore in sfolgoranti toilettes. Le corse si iniziarono alle 14 ed ebbero ottimo esito. Verso le 17 il Duca di Genova, la Principessa Letizia ed i generali, dopo una visita a Cardano al Campo, alle scuderie del Conte di Torino, ripartirono in automobile diretti a Milano.

X

Istruzione obbligatoria. — Il Sindaco invita i genitori o chi ne tiene le veci all'osservanza del dovere di presentare entro l'anno all'esame di proscioglimento dall'obbligo scolastico i giovinetti e le giovinette che raggiungono col corrente anno, l'età prescritta e che ricevono l'istruzione per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia. Essi dovranno sostenere l'esame che nelle scuole civiche o in quelle dei sobborghi ove risiedono, prosciolgie dall'obbligo dell'istruzione elementare.

Sono esonerati da tali esami i giovinetti, che superano l'esame di maturità, frequentano regolarmente le Scuole medie.

I genitori o coloro che ne tengono luogo, trasmetteranno entro il mese di maggio al Sindaco la domanda d'ammissione all'esame con l'indicazione della data di nascita e dell'esame che intendono sostenere. Le sessioni straordinarie di esami, si tengono alla fine dell'anno scolastico e al principio di quello successivo in giorni determinati.

I giovinetti che non sono promossi nella sessione estiva possono presentarsi a quella autunnale per riparare alle prove fallite.

Negli esami si seguono le norme date dal vigente regolamento per gli esami.

Gli interessati per ulteriori schiarimenti in merito alle nuove disposizioni di legge, potranno rivolgersi durante le ore d'Ufficio al direttore didattico delle scuole di Città.

DALL'ALTO MILANESE

SAMARATE

Causa Cusini e Consorti contro Utenti Arno.

Questo dibattito volge al termine della sua prima fase. È stata in questi giorni discussa la causa alla Cassazione di Torino. La discussione avanti la suprema Corte si è svolta in questo modo: il relatore Consigliere Masino ha esposto i termini della controversia, con molta chiarezza e con assoluta imparzialità. Il Pubblico Ministero ha concluso chiedendo la trasmissione degli atti a Roma per la decisione della Corte di Cassazione a Sezioni riunite, circa la questione di competenza. La sentenza si avrà fra una diecina di giorni, ed è certo che, date le conclusioni del Procuratore Generale, bisognerà aspettarsi che gli atti siano trasmessi a Roma, dove la Cassazione a Sezioni riunite delibererà circa la competenza della Autorità Giudiziaria piuttosto che della Autorità Amministrativa. La decisione potrà seguire fra 2 o 3 mesi.

La popolazione segue questa causa fra privati con grande interesse, comprendendo che dall'esito di essa può dipendere l'eliminazione dello sconcio che non la lascia principalmente d'estate respirare, con conseguenti emicranie e febbri pei lavoratori dei campi che sono deliziati dalle esalazioni del del famigerato torrente.

Lo sfruttamento della Libia

Il noto pubblicista Franco Spada ha pubblicato recentemente pei tipi della Ditta Zanichelli due volumi: — uno il diario della guerra in Cirenaica. l'altro uno studio per la colonizzazione della Libia.

L'autore esamina la nuova colonia e afferma che essa non appartiene ne all'una, nè all'altra delle due grandi categorie in cui la moderna terminologia divide i possedimenti extranazionali: - colonie di popolamento e colonie di sfruttamento.

Con la scorta degli studi sulla emigrazione nostra e delle notizie pubblicate dalla Direzione Generale della statistica, Franco Spada dimostra come la nostra emigrazione all'estero abbia in massima un carattere di temporaneità, prodotto sopratutto dalla quasi assenza di spirito avventuriero delle nostre popolazioni.

In genere l'emigrante nostro lascia il paese col proposito determinato di andare a formarsi un piccolo peculio, necessario per la realizzazione del suo sogno: - diventare in patria coltivatore proprietario.

E tale sogno che ben facilmente potrebbe realizzarsi è ora ostacolato da un fenomeno delittuoso: - l'industria della compravendita di terre, fatta da speculatori spregiudicati che comprano terreni abbondanti, e li rivendono a prezzo di strozzo agli emigranti che ritornano, i quali, non possedendo abbastanza per la compera sono costretti a nuovamente emigrare.

Ecco dunque secondo il collega F. Spada gli elementi che occorre incanalare verso la terra Libica, elementi già selezionati dalla lotta, allenati alla fatica, provvisti di un po' di capitale, insomma adatti al regime di colonia.

Lo Spada crede che con essi, messi a contatto con gl'indigeni poi potremo prospettare una organizzazione di vita sociale superiore. Il contatto delle due razze sarà stimolo più efficace di qualunque coercizione legalizzata. A fianco del colono sarà l'indigeno, e poichè quegli procederà dritto nell'opera sua, questi dovrà seguirlo se vorrà sopravvivere.

Fin qui il primo capitolo del volume, quello che potrebbe dirsi il *leit motif* dell'opera.

L'autore passa nei seguenti ad esaminare le varie zone libiche, le condizioni di assestamento graduale dei coloni, e ricorda e si augura una forma simile a quella dell'*Act Torrens* australiano.

Dimostra che facile a noi sarà la collaborazione delle maggiori autorità religiose musulmane, che oggi possiedono gran parte del terreno, e fa una precisa esposizione della messa in coltura delle terre libiche, traendone conclusioni favorevoli alla nostra azione.

Non dimentica le due fonti della ricchezza: il credito e l'imposta, che ambedue assumono nella Colonia aspetti assai differenti da quelli delle nazioni europee, e termina l'interessante monografia passando in rassegna la difficile questione del regime doganale e dei mercati franchi, che assume qui una importanza somma specie nei primi momenti di vita della colonia.

Il volume si chiude con un breve sguardo ai lavori pubblici coloniali, facendo un raffronto con quelli delle colonie straniere, e tracciando una linea di condotta che, avuto riguardo agli esempi delle altre nazioni, eviti a noi gli errori in cui esse fossero caduti.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Compl. Tip. Moderna - Pisoblo Piccinelli & C.

QUALCHE FELICE DI PIU'

Alla Lista già lunga di certificati di guarigione ottenuta dalle Pillole Pink, aggiungiamo quelli di nuove persone felici le quali sono state sbarazzate delle loro sofferenze da questo notevole medicamento.

Il Signor Carrias Ambrogio, negoziante a Tertenia (Cagliari), Via Mazzini, 32, scrive:

« Durante due hanni ho sofferto d'anemia, di debolezza generale con perdita lenta delle forze, dell'appetito dell'energia. Malgrado tutte le cure, questo indebolimento sembrava non doversi fermare. Lo è stato soltanto il giorno in cui ho preso le Pillole Pink. le quali mi hanno guarito rapidamente. »

Il Signor Basseggio Giovanni, Cancelliere a Valdagno (Vicenza), scrive:

« Avendo inteso dire molto bene delle Pillole Pink, le ho fatto prendere a mia moglie la quale soffriva di un'anemia assai pronunciata ed assai inquietante, fin dalle prime scatole si è consistato un miglioramento sensibile e dopo una cura relativamente breve, mia moglie aveva nuovamente bella cera, forze, appetito, e salute.

Il signor Candelu Angelo, contadino Mogliano per Zerman (Treviso), si esprime in questi termini:

« Le Pillole Pink sono state ottime per il mio stomaco. Mi hanno fatto ricuperare l'appetito e le mie digestioni sono divenute perfette. Perciò il mio stomaco generale è divenuto assai migliore, mi sento più forte ».

Il Signor Carlo Nosenzo, Via Municipio 10, Perdifumo (Salerno) scrive:

« Sono stato ammalato durante lungo tempo e, malgrado consulti preso grandi rimedi, non ero riuscito a guarire. Continuavo a soffrire di oppressione, cattive digestioni, contrazioni di stomaco e insonnia. Grazie alle Pillole Pink ho potuto tuttavia guarire e in poco tempo. Il vostro rimedio è meraviglioso ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Mercede 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18, - le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei dent

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Gravidanze incomode, pericolose, evitansi leggendo « Neomalthusianismo pratico » della dottoressa Ettorina Checchi, libro altamente scientifico, suggestivamente illustrato. Lire 3. Istituto Editoriale Pensiero Firenze.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Il mal di schiena vi avverte.

Avete un'idea esatta dell'importante lavoro de reni? Sapete che ogni goccia di sangue passa attraverso i reni centinaia di volte al giorno? Ne conoscete la ragione?

Per essere filtrato - per essere liberato dalle impurità ecco il grande compito dei reni. Essi mantengono il sangue pure ne tolgono le materie velenose e le eliminano attraverso la vescica.

Sono questi rifiuti velenosi dei reni che causano la renella i dolori di schiena, reumatismi, lombaggine, idropisia e calcoli, quando sono lasciati nel sistema dai reni diventati deboli.

Occorre allora una medicina appropriata che aiuti i reni e la vescica a compiere il loro lavoro: questa medicina si trova nelle Pillole Foster per i Reni. Esse sono composte unicamente per i reni e per l'apparato urinario: fanno quindi una cosa sola, ma la fanno bene. regolano questi organi come i lassativi ordinari regolano l'intestino.

Cominciate oggi la cura con le Pillole Foster per i Reni, che daranno ai vostri reni la loro energia naturale e li metteranno in istato di eliminare le materie nocive, causa prima delle vostre sofferenze. Attaccano il male alla sorgente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Cerchiamo abili operai Ricamatori per Macchine 10 Yards Saurer. Immediata occupazione e buona paga, rivolgersi Fabbrica Ricami Feltre (Belluno)

PRIMO Istituto Medico Italiano PER LA CURA DELLA **Sciatica e Artrite** Reumi, Lombaggini e Nevralgie

La Sciatica curasi pure a domicilio

Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897

Medico Direttore **Dott. Cav. I.U. Garbarino**

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti

CAOS IL RE DEI PREPARATI

per lucidare e pulire tutti i metalli

CAOS Co: Via Meravigli, 10 MILANO

Forte sconto ai Rivenditori - Campioni Gratis

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26 MILANO

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

VOLETE LA SALUTE??

Domandate sempre FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

CERCASI AGENTI CENCESSIONARI

in ogni località per la macchina da scrivere

" HELIOS "

l'unica venduta a L. 250 che possegga il grande vantaggio della scrittura visibile e del nastro bicolore e che possa fare lo stesso lavoro di quelle da L. 600.

Cognizione dell'articolo non necessaria. — Deposito obbligatorio di almeno una macchina da ritirarsi a pronti. Solo le offerte serie sono prese in considerazione.

Anche separatamente concedesi esclusiva nastri primissima qualità per qualunque macchina a prezzi da battere qualunque concorrenza.

Offerte all'Agente generale G. RONCAGLIA

Via Castelvetro 16 - Milano

Questa Capigliatura in 36 Giorni!

Sig. **C. RICHON**, Rue de la Source, à Gourmalou-Forme (Loira Inferiore).

Non conosco il Sig. Richon nè ebbi mai occasione di vederlo. Senza alcuna causa apparente i suoi capelli si erano diradati al punto che il cuoio capelluto appariva più o meno denudato. Il 31 Maggio egli faceva un timido esperimento col mio Succo. Il 6 Luglio incominciava una cura seria col succo N. 2 ed il 28 Agosto mi scriveva spontaneamente quanto segue:

« Il flacone N. 2 è terminato ed i miei capelli sono ricresciuti assai folti. A vederli nessuno direbbe che siano stati così radi. Francamente non credevo che impiegando il vostro Succo avrei ottenuto un risultato così brillante in così breve spazio di tempo. Questo risultato oltrepassa tutte le mie speranze e perciò ve ne sarò eternamente riconoscente. »

Il 5 Settembre poi scriveva ancora: « Con molto piacere vi mando la mia fotografia che mi avete chiesta e potrete farne l'uso che vorrete in prova dell'efficacia del vostro Succo. »

20.000 CERTIFICATI SIMILI

AUTENTICI, INDISCUTIBILI, *con nome ed indirizzo, trovansi a disposizione di chi desideri consultarli, nel mio laboratorio.*

Io do 100.000 lire

in qualunque momento a chi mi proverà che il mio celebre Succo capillare non arresta la caduta dei capelli in 8 giorni e non li fa ricrescere ad ogni età nella loro tinta primitiva, qualunque sia la gravità e l'anzianità del male cui erano colpiti.

NESSUN INSUCCESSO

PER RICEVERE GRATIS in busta chiusa il riassunto del metodo scrivere al

Laboratorio OLBE', 22, Rue des Martyrs, Sezione Paris.

BREVE ROMANZO D'AMORE

Si conoscevano da ragazzi e l'amicizia col volger degli anni s'era cambiata in un tenero amore che logicamente doveva condurre ad un felice matrimonio tanto più che a ciò non sopponevano le buone condizioni finanziarie dei due giovani innamorati. Ma (ho eterno e talvolta insolubile ma,) i parenti di lui osservavano e giustamente, che lei per quanto di lineamenti fini e simpatici, era in tale stato di deperimento fisico da lasciar dubitare di qualche male incurabile ed avevano perciò decisamente negato il loro consenso all'auspicato matrimonio.

Ogni animo gentile può facilmente intuire da quale strazio fossero colpiti i due innamorati che vedevano sparire il dolce sogno accarezzato da tanti anni! Ma intervenne in loro aiuto la provvidenza sotto le spoglie di un provetto e valente medico, il quale, dopo un lungo ed accurato esame, rilevò che le deperite condizioni fisiche della giovane fidanzata non avevano altra causa che una profonda anemia associata ad un inveterato gastricismo. La sottopose quindi ad una cura semplicissima che raccomandiamo a quanti (e non saranno certo pochi) si trovassero disgraziatamente in simile condizione. Le fece prendere per breve tempo al mattino un cucchiaino di quella ormai famosa e notissima MAGNESIA S. PELLEGRINO, purgativa, digestiva disinfettante e prima dei pasti un cucchiaino di quel finissimo e delicato elixir tonico ricostituente denominato MAGNESIA S. GIOVANNI (marca Prodel) due recenti preparazioni scientifiche del

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO

TORINO Corso Vitt. Eman. N. 24 vicino al Valentino, telefono 44-94 che hanno già prodotto e producono giornalmente miracolose guarigioni di anemie, clorosi, gastricismo, stitichezza ecc. ecc.

Il sagace occhio clinico del valente sanitario non aveva errato. Dopo circa due mesi la signorina rappresentava l'emblema della salute: rosea in volto, arrotondita nelle forme esuberanti di vitalità. Il veto si sciolse spontaneamente e il tempio d'Imene aperse la soglia a due esseri felici....

MISTURA S. GIOVANNI flacone di grammi 500 dolce L. 3.50 franco di posta L. 4.50, amara L. 3 franco di posta L. 4, MAGNESIA S. PELLEGRINO busta L. 0,20 flacone piccolo L. 1,20 franco di posta L. 1.50 grande L. 3, franco di posta L. 3.50.

Trovasi in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna.

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e Incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH LA VICTORIA

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12

SMALTO EXCELSIOR INSUPERABILE

SALVADE' & C.

FABBRICA DI SMALTI E VERNICI **GENOVA**

VENDESI

Casa d'affitto con botteghe, centro Gallarate.

Per trattative rivolgersi notaio Mari Busto Arsizio Piazza Garibaldi N. 1.

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera **Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)**

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre putisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

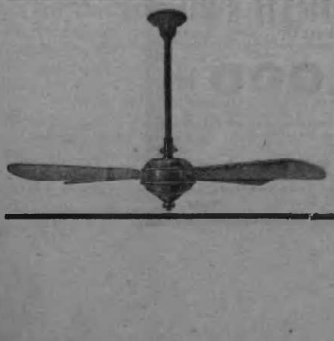
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Orefici** (Passaggio Centrale, 2) **- MILANO**

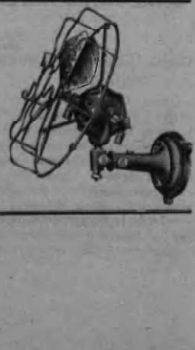


ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro